

Auditel Olimpiadi sul podio dell'ascolto

Olimpiadi, le più viste dagli italiani: almeno secondo i dati Auditel dell'ultima settimana, che registrano in vetta agli indici di ascolto proprio le maratone sportive somministrate a dosi massicce dalla Rai. Prima in classifica, Raitre che il 9 agosto ha toccato una quota di telespettatori di 3.999.000, mentre Raiuno si accentratene nella stessa giornata olimpionica di un quarto posto. Canale 5 si libra al secondo posto grazie al film di John Badham, Corto circuito, e alle cibernetiche avventure del «Numero 5», il sofisticato robot protagonista della pellicola. Successo che la rete berlusconiana sembra inseguire anche per questa settimana, programmando ieri il secondo film sul robot intergalattico, alle prese questa volta con tre scassinatori di banca. La rivincita degli ascolti (s)persi dalle Olimpiadi per la concorrenza dei canali gemelli, Raidue se la prende con Derrick, la fortunata serie dell'ispettore tedesco che ha conquistato l'occhio e l'orecchio degli italiani e che lunedì ha fatto segnare 3.362.000 telespettatori. Sport e avventura sono dunque le preferenze di questa estate televisiva, sempre un po' esile per ascolti, visto che l'alternativa di spiaggia e mare continua ad essere più attraente. Ritorna su equilibri tradizionali lo share di questa settimana con le reti nazionali dalla parte dei più forti. Cede la Fininvest, scivolata al 40 per cento, mentre la Rai si spinge fino al 48 per cento. Ed è il primo canale a strappare lo scettro dello share al «biscone», con il 19,49 per cento, circa tre punti più in alto. Con il suo 16,44 per cento, Canale 5 si attesta infatti su uno share simile a quello di Raidue (16,80).

Domani su Canale 5 va in onda il remake del vecchio sceneggiato Ma con più di tre anni di ritardo e ridotto di oltre cento minuti

Un kolossal costato cinque miliardi e interpretato da Robert Powell Regista e sceneggiatore denunciano «La Fininvest ci ha boicottato»

«Il segno del comando» a metà

Il segno del comando dimezzato. Domani, dopo tre anni dall'ultimo ciak, Canale 5 trasmette il remake del vecchio sceneggiato Rai. Ma tagliato di oltre 100 minuti e senza uno straccio di campagna pubblicitaria. Eppure è quasi un kolossal, interpretato da attori noti. Alla Fininvest dicono: «Ragioni di palinsesto». Ma lo sceneggiatore David Grieco e il regista Giulio Questi hanno un'altra opinione...

ROBERTA CHITI

ROMA. Commissionato, prodotto e dimezzato. Domani sera Canale 5 (alle 20.30), trasmette il segno del comando, quasi un remake, prodotto da Retitalia, del vecchio sceneggiato Rai che vedeva Ugo Pagliaro distrarsi fra misteri e reincarnazioni. Ma attenzione, l'appuntamento è per appassionati della tv esoterica anche per un altro motivo. Perché la messa in onda di domani è l'epilogo di un'avventura produttiva che in quanto a misteri non ha nulla da invidiare alla storia che racconta. Eccovene qualche assaggio: scritto nell'88, girato nell'89, costato la bellezza di cinque miliardi, il segno del comando arriva in tv solo ora, quasi di nascosto e ridotto di metà: un'unica puntata di cento minuti contro i duecentoventi dell'edizione inizialmente approvata. Sparite, come per magia, tutte le storie «minori» che s'intrecciavano a quella portante, le motivazioni dei personaggi, le scene più spettacolari (e costose) sui tetti di Parigi, si è salvato dalle forbici di Berlusconi solo il racconto centrale: il rapporto fra il protagonista, professore inglese studioso di Byron (lo interpreta l'ex «Gesù» Robert Powell) e il fantasma di una bella donna morta cento



Una scena del nuovo «Segno del comando» in onda domani su Canale 5

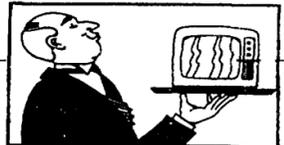
Francesco Nuti e di Mortacci di Sergio Citti - si mostrò disposta a cambiare sostanzialmente la storia a patto che venisse mantenuto il titolo che da solo, giudicarono, avrebbe richiamato almeno 4-5 milioni di spettatori. Subito il nuovo copione riceve adesioni: Robert Powell, Elena Sofia Ricci, Paolo Bonacelli, Jonathan Basill (la spalla di Ustinov in molti film tratti da Agatha Christie), accettano di interpretare il film. Come direttore della fotografia viene ingaggiato Edmond Richard, che

ha lavorato con Welles e Bunuel, per la colonna sonora dice di si Bacalov che ha composto le musiche della Città delle donne di Fellini. Il segno del comando nasce insomma sotto i migliori auspici, e la troupe parte per la Francia. «Bene, una volta montato - racconta ancora Grieco - il film sparisce dalla circolazione. Mai che venga mostrato a qualche proiezione, mai che venga proposto a nessuno. Sembra quasi che la Fininvest boicotti il nuovo film che viene così te-

nuto in frigo per tre anni e mezzo - continua Grieco -. Ogni tanto l'uscita veniva annunciata e subito dopo smentita». Il regista Questi ricorda come la Fininvest accampasse giustificazioni di carattere tecnico, «una volta mi parlarono perfino di copie rigate». Ma il colpo di scena arriva due mesi fa. Quando il regista viene avvertito telefonicamente che, se non vorrà essere lui stesso a tagliarlo, il segno del comando dovrà comunque essere ridotto «perché - gli spie-

gano i funzionari berlusconiani - è fuori dello standard del consumo del pubblico delle reti Fininvest. Deve essere normalizzato». Lui non se la sente. E il film viene ridotto alla metà, quella che vedrete domani sera, annunciata da «trailer» clamorosamente fatti da scene che il segno del comando non conterrà perché tagliate. I motivi? Oscuri. «Mi è sembrata significativa la frase che mi hanno detto alla Fininvest - dice Questi - quell'esigenza avvertita di «normalizzare». Di certo, ho scoperto che quando Berlusconi produce è un'esperienza impossibile». Una vicenda che rimane comunque inspiegabile, nonostante le voci che danno il produttore, Arturo La Pigna, come un personaggio «mal sopportato» dai dirigenti berlusconiani. D'altra parte «trovo francamente incredibile» - dice Davide Grieco - che dietro tutto questo ci sia il rapporto personale che lega Cristina Comencini al responsabile per la fiction della Fininvest, Federico Tozzi». In ogni caso, di una cosa sono certi sia il regista che lo sceneggiatore: «Pur con i suoi terribili difetti, o forse anche proprio grazie a questi, alla Rai tutto ciò non succede».

24 ORE GUIDA RADIO & TV



LA SIGNORA IN GIALLO (Raiuno, 12.35). Nuovo episodio della serie gialla che ha per protagonista Angela Lansbury nei panni di Jessica Fletcher, un'arzilla signora dal sicuro intuito investigativo. Nell'episodio di oggi, «Un conto da saldare», la «signora in giallo» è alle prese con un caso di omicidio, un crimine commesso una decina di anni prima e rimasto insoluto. Ruscirà a scovare il colpevole prima dello sceriffo, che all'epoca condusse le indagini, e del poliziotto in pensione che cerca di ritrovare il bandolo della matassa. FORUM ESTATE (Canale 5, 14). Gli appuntamenti «giudiziari» riproposti da Rita Dalla Chiesa in replica estiva hanno ancora una volta per tema gli animali. Nel primo, Umberto Norcini cita Roberto Jannelli per aver saldato male il morchio adibito al trasporto del suo cavallo, che imbrozzatosi è fuggito. Nel secondo, protagonista è invece una scimmietta girovaga: trovata da Silvano Presepi, viene riconsegnata al proprietario a cui era sfuggita, Carlo Alberto Fenili. Ma proprio quando i due stanno per «ricongiungersi», la scimmietta sceglie di nuovo la libertà e scappa, spaventando una vecchietta. TROFEO «GIORGIO GHEZZI» (Italia 1, 20). Prima edizione di un triangolare intitolato a Giorgio Ghezzi, il mitico portiere degli anni '50-'60, scomparso due anni fa e ricordato per le splendide parate fuori porta. Partecipano al mini-torneo (tre partite da 45 minuti ciascuna) le tre squadre di serie A in cui Ghezzi militò: Milan, Inter e Genova. IL TG DELLE VACANZE (Canale 5, 20.25). Gaspare e Zuzzuro conducono in redazione il loro Tg domenziale. Gli invitati al mare e ai monti ci aggiornano sulle tendenze, le mode e le novità più assurde da spiaggia e discoteche di tutta Italia. AVANSPECTACOLO (Raitre, 20.40). Quinta puntata del varietà che Ciccio Ingrassia si è ritrovato a condurre da «single» dopo il malore del suo compagno d'arti comiche, Franco Franchi, attualmente in convalescenza. Il comico siciliano è affiancato dalla soubrette Brigitta Boccoli. Intervengono questa sera la giomista Rossana Cancellieri, conduttrice del Tg3 e il gruppo rock italiano Dennis and the Jets. In scena anche l'illusionista Sonny Hayes & Co. QUARK SPECIALE (Raiuno, 20.40). Piero Angela ci introduce oggi nei misteri di insolite alleanze fra animali. Nel documentario verranno illustrati i «servizi» che alcune specie di uccelli forniscono ai loro «clienti» per liberarli dai parassiti, i paguri che «aruolano» eserciti di anemoni marini per difendersi dai polpi e le feroci formiche guerriere che costruiscono rifugi per i loro protetti, i bruchi «domestici». JOE COCKER (Videomusic, 22). Tutto dedicato al grintoso rocker cinquantenne lo speciale che Videomusic propone stasera nel suo consueto spazio musicale. Tornato al successo di recente, Cocker ha ancora energia da vendere attraverso la sua graffiante voce roca. Nel corso del programma, parlerà del suo album Night Calls, delle collaborazioni con i colleghi e darà giudizi sulla musica italiana. Fra i suoi preferiti, Zucchero e Ramazzotti. (Rossella Battisti)

Table with 6 columns and multiple rows of TV and radio program listings. Columns include Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, Tele+, and Radio. Each cell contains program titles, times, and brief descriptions.